

L'ALLARME. Il fenomeno esploso durante il lockdown, al centro di un incontro tra il gruppo "Gli Invisibili", l'Urss e l'Associazione genitori amici ragazzi di San Patrignaro

Lo spaccio? Adesso viaggia on line

Dilaga tra i giovanissimi il fenomeno dell'acquisto attraverso siti che spediscono le sostanze anche a casa

Camilla Madinelli

La droga nel nuovo millennio, e soprattutto ai tempi del Covid, si può trovare on line, acquistare direttamente da casa e qui farsela comodamente recapitare. Niente di più facile per i ragazzi di oggi, purtroppo, che bene si destreggiano nella tecnologia e finiscono così nel tunnel della dipendenza da stupefacenti di ogni tipo.

Gli esperti parlano di poli-abusi, dall'eroina e cocaina a molte altre sostanze, per coprire dolorosi vuoti interiori e totale mancanza di punti di riferimento in una società che va di fretta e non si cura di chi soffre. E avvertono: durante il lockdown si è verificato un aumento vertiginoso del traffico di stupefacenti sul web.

L'associazione "Gli Invisibili" e Agaras, l'Associazione genitori amici ragazzi San Patrignaro, ha promosso su Zoom una serata dedicata alle famiglie in lotta contro i problemi di dipendenza di figli, nipoti, fratelli. Un'ottantina le persone che si sono collegate alla diretta per ascoltare alcuni genitori veronesi di Agaras, il direttore dell'Uoc Dipendenze Verona dell'Urss 9 Camillo Smacchia, il giornalista Matteo Scolari, la psicologa clinica Giuliana Guadagnini e il farmacista Gianmarco Padovani.

«Ogni periodo ha le sue derive e le sue droghe, oggi sappiamo che su internet gira di tutto e che i ragazzi riescono ad accedere a qualunque sostanza», sottolinea Scolari. «Perciò è fondamentale unire le forze e fare informazione». Tante le domande rivolte ai relatori, una volta terminati gli interventi moderati da David di Michele, tra i fondatori de "Gli Invisibili". A conferma dell'interesse e dello spaesamento, quando non è panico, di chi ha un familiare o amico che abusa di sostanze stupefacenti.

«La consapevolezza del problema manca nei ragazzi, ma anche nei genitori», sottolinea Guadagnini. «Incontro

famiglie che rinnegano il disagio e fanno fatica a orientarsi. Intanto il tempo passa, l'offerta di sostanze è sempre maggiore, l'accesso a internet per il loro acquisto è aumentato durante la pandemia e il consumo di cannabinoidi è ancora considerato normale nei giovani».

Continua Smacchia: «Certamente deve esserci un ascolto reciproco tra figli e genitori. I giovani parleranno con noi quando noi parleremo con loro, quando ci interesseremo su come vanno a scuola, quali amicizie frequentano, cosa fanno nel tempo libero. La droga non è un problema dei ragazzi, loro sono quelli che ne pagano le conseguenze: coinvolge tutti. Infatti il cammino per il recupero è duro per tutti, giovani e adulti».

I farmacisti, prosegue Padovani, sono pronti a fare la loro parte nei presidi che gestiscono in modo capillare sul territorio.

«Possiamo indirizzare e consigliare genitori, educatori, allenatori che hanno dubbi sulle possibili dipendenze dei ragazzi, oltre a disporre di test sul capello o sulle urine utili per eventuali diagnosi». E quando sono gli adulti a far uso di droghe? Le farmacie, garantisce Padovani, possono essere «termometri delle dipendenze»: «Anche un uso troppo frequente di farmaci anti-dolorifici può considerarsi una dipendenza», afferma il farmacista. «Non di rado noto che alcune sostanze oppiacee sono prescritte con eccessiva facilità, come il tramadolio».

Fondamentale, continuano i genitori di Agaras e la psicologa, comprendere il disagio che sta a monte delle dipendenze. «I nostri giovani mancano di realtà e non hanno sicurezze: è importante ascoltarli», conclude Bruna Cappelletti di Agaras. «Sempre più spesso quattordicenni mi dicono di voler andare in comunità, perché dove sono stanno male e non riescono più a vivere. Non accadeva tempo fa, è un segnale che non va ignorato».



Una ragazza fa uso di cannabis. Oggi una parte del traffico avviene attraverso siti on line

STUPEFACENTI. Il Nucleo di polizia giudiziaria ha messo a segno il terzo arresto in un mese

Il pusher cambia quartiere E vende la droga a domicilio

Quando ha visto i vigili è scappato A casa aveva bilancino e taglierino

Aveva svariate tipologie di droga: hashish, cocaina, marijuana. La polizia giudiziaria della Locale lo stava tenendo d'occhio perché sapeva che l'uomo era solito spacciare. E lui, avendo intuito di essere nel mirino della polizia, aveva cambiato zona e si era spostato in Borgo Roma da zona Stadio.

Terzo arresto per droga della polizia locale in meno di un mese. L'ennesimo colpo inferto alla spaccata di droga sul territorio veronese, anche grazie alla collaborazione dei cittadini che segnalano.

«Continuiamo a battere a tappeto tutto il territorio comunale», commenta l'assessore alla sicurezza Marco Padovani. È il terzo arresto per droga in meno di un mese. Questi risultati sono la cifra dell'impegno costante dei nostri agenti e di questa amministrazione, che ha fatto della lotta alla microcriminalità e allo spaccio di stupefacenti uno dei suoi obiettivi prioritari. Restano fondamentali le segnalazioni di cittadini e residenti, l'invito è quello di continuare a farlo, perché ogni telefonata o mail che ri-

ceviamo viene verificata e spesso, ci permette di intervenire in tempo reale anche con l'unità cinofila».

Mercoledì pomeriggio gli agenti del nucleo di Polizia giudiziaria hanno arrestato un cittadino tunisino, senza fissa dimora, 40 anni. L'arresto è stato convalidato nell'udienza per direttissima di ieri mattina. Il giudice ha anche disposto per l'uomo l'obbligo di firma al comando di via del Pontiere.

Ancora una volta sono stati gli appuntamenti e le verifiche quotidiane a incastrare lo spacciatore, attenzionato in zona Stadio per i continui contatti con tossicodipendenti. Proprio ieri pomeriggio, in Borgo Roma, l'uomo è stato

Il consiglio

«Comunicare con i figli Non diventarne complici»

Cosa possono fare i genitori dei ragazzi che si drogano? Una domanda difficile, che troppe volte rischia di rimanere senza una risposta. «Cosa possono fare? Comunicare con i figli e non diventarne complici, passare più tempo con loro, chiedere cosa fanno e chi frequentano, ma anche essere pronti a lottare per salvarli rimettendosi per primi in discussione», spiegano Bruna Cappelletti, Anna Quarti, Marco Merzari e Lorenzo Antonini, mamme e papà che fanno parte del gruppo veronese dell'Associazione genitori amici ragazzi San Patrignaro (Agaras).

Mamme e papà che sono risaltati, dal baratro delle dipendenze da sostanze stupefacenti che hanno fatto male ai figli e a loro. Mamme e papà che sono usciti dal tunnel e ora aiutano altri a fare altrettanto. Con la forza dell'esperienza, i consigli giusti e la forza della comunità di recupero per tossicodipendenti di San Patrignaro, quella al centro del docufilm «SanPa» in onda su Netflix che ha scatenato una serie di polemiche. «Mia figlia minore aveva 17 anni quando è entrata in comunità», racconta durante la serata on line Marco Merzari. «Ne sono passati due e mezzo, lei sta meglio e se tutto va bene, come abbiamo ragione di credere, a ottobre torna a casa». Il papà ripercorre brevemente la sua storia personale. «Ho ricordi molto forti di alcuni passaggi. Ricordo il momento in cui avevo capito che mia figlia faceva uso di droghe, ma mi dicevo che era un uso limitato». «Insomma, capivo ma non volevo credere che la situazione fosse grave. Fino a quando non è degenerata e io non ero minimamente preparato. A quel punto sono entrato in contatto con Agaras e ho cominciato a intravedere la strada, pur tra mille difficoltà». Il suo consiglio a chi si trova nella stessa situazione? «Chiedete aiuto, non pensate di poter fare tutto da soli». **C.M.**

notato entrare ed uscire da uno stabile in via Centro. Alla vista degli agenti è fuggito velocemente verso via Tombetta, passando in mezzo alle autovetture in transito, mettendo a rischio la propria e altrui incolumità. Nella perquisizione dell'appartamento dove vive, sono stati rinvenuti 10 grammi di cocaina, 10 di marijuana e 3 di hashish, oltre al classico materiale utilizzato per il confezionamento delle dosi, bilancino di precisione e un taglierino.

In settimana durante i servizi antidroga nei quartieri le due unità cinofile con i cani Pico ed Axel hanno rinvenuto oltre 30 grammi di sostanza stupefacente nei giardini e nelle aree pubbliche di alcune zone maggiormente sorvegliate, tra cui Borgo Venezia, i Bastioni, Santa Lucia e Golosine. Sei assuntori di sostanze stupefacenti sono stati segnalati alla prefettura per i provvedimenti di competenza come la sospensione delle patenti. **• A.V.**



Il materiale sequestrato

NOTA METEO. Fra oggi e domenica due deboli passaggi perturbati faranno alzare le temperature

Weekend, nuvole e meno freddo

Fra sabato sera e domenica mattina prevista anche un po' di pioggia, e neve oltre i mille metri di quota

Il ritorno dell'alta pressione delle Azzorre sulla scena meteo del Mediterraneo ha concluso il periodo relativamente freddo e secco che ha caratterizzato la prima parte della settimana. Da oggi le correnti atlantiche torneranno a imporsi dando vita nei prossimi giorni a due diversi passaggi perturbati. Il primo andrà in scena tra oggi e domani e si limiterà a produrre un parzia-

le aumento delle nubi, specie oggi pomeriggio. Il secondo sarà senza dubbio più attivo, producendo qualche pioggia tra sabato sera e domenica mattina, unitamente a un po' di neve oltre i mille metri.

Le due perturbazioni avranno il merito di agevolare un certo aumento della temperatura, più palese a partire da domenica. Terminerà quindi un gennaio piuttosto freddo, il settimo più rigido degli ultimi venti. A Verona il mese chiuderà con una temperatura media di circa 2 gradi (circa 3 nel cuore della città per effetto dell'isola di calore ur-

bane), in linea con la media statistica degli ultimi vent'anni. Nettamente più caldo era stato il gennaio dell'anno scorso (media 4,5 gradi). Negli ultimi vent'anni per quattro volte gennaio era stato ancora più mite: era accaduto ad esempio nel 2018 e nel 2014, a tratti simili a marzo e con media mensile oltre i 6 gradi (record assoluto). Al contrario, il gennaio più freddo degli ultimi dieci anni era stato quello del 2017, quando la minima mensile scese fino a -9 già in periferia.

L'attuale gennaio è stato poi leggermente più piovoso

del normale. Su Verona sono caduti circa 70 millimetri di pioggia, venti più della media. Gennaio non è in verità un mese storicamente piovoso, pur con notevoli differenze. Si passa da mesi di gennaio completamente asciutti o quasi come quello dell'anno scorso (appena 10 millimetri) a mesi dalle piogge anche triple rispetto alla media come nel 2014.

L'esordio di febbraio non produrrà novità sostanziali, ma non diamo l'inverno ai titoli di coda. I modelli previsionali accennano infatti al rischio di una forte irruzione

di gelo di matrice russo-siberiana entro la metà del mese.

Oggi intanto avremo ancora temperature molto basse in mattinata, poco sotto lo zero. Durante il giorno il cielo sarà per lo più coperto, fatto che tratterà le massime entro i 5-6 gradi. Domani potrà esserci qualche schiarita in più (temperature in leggero aumento), anche se in serata il tempo peggiorerà con la caduta di un po' di pioggia fino a domenica mattina, quando il cielo sarà ancora coperto per accennare a qualche schiarita nel pomeriggio. La temperatura si assosterà sugli 8-9 gradi. Da lunedì tornerà infine un po' di alta pressione in grado di assicurare tempo stabile e non freddo almeno fino a mercoledì. **• ALAZZ.**

AVVISI LEGALI

COMUNE DI VERONA
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA N. 01/21
Per il giorno 16/02/2021, alle ore 9:30, è indetta una procedura aperta telematica per l'esecuzione della fornitura con posa in opera di regolatori semaforici - CIG 8578570B7 - Progetto POR FESR 2014-2020 - Asse 6: "Strategia integrata per lo Sviluppo Sostenibile" (SISUS) - Autorità Urbana di Verona - Azione 4.6.3: "Sistemi di Trasporto Intelligenti". Valore totale dell'appalto: euro 389.536,04 IVA esclusa. Applicazione: minor prezzo. Durata: un anno. Termine di ricezione delle offerte: ore 11:00 del 15/02/2021. I documenti di gara possono essere reperiti all'indirizzo http://www.comune.verona.it/ngcontenutefcm7a_id=71551. Spedizione dell'avviso alla GIUE: 25/01/2021.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ing. Michele FASOLI

PER LA PUBBLICITÀ DEGLI ENTI E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Nello spirito della Legge 25 febbraio 1987 n. 67, articoli 5 e 6, questo quotidiano nella sua area di diffusione, è il mezzo naturale per veicolare le comunicazioni ex lege degli Enti e delle Amministrazioni Pubbliche.
PubliAdige
Verona - Corso Porta Nuova, 67 - Tel. 045 960.0200 - www.publiadige.it